

OFFICIAL FEEDBACK FORM

DIALOGUE DATE	Martedì, 18 maggio 2021
DIALOGUE TITLE	Dialogo cittadino sui sistemi alimentari di Bellinzona
CONVENED BY	Il delegato del Consiglio federale per l'Agenda 2030 del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) e l'Ufficio Federale dell'Agricoltura (UFAG)
DIALOGUE EVENT PAGE	https://summitdialogues.org/dialogue/13515/
DIALOGUE TYPE	Stato membro
GEOGRAPHICAL FOCUS	Svizzera

The outcomes from a Food Systems Summit Dialogue will be of use in developing the pathway to sustainable food systems within the locality in which they take place. They will be a valuable contribution to the national pathways and also of interest to the different workstreams preparing for the Summit: the Action Tracks, Scientific Groups and Champions as well as for other Dialogues.

1 PARTICIPATION

TOTAL NUMBER OF PARTICIPANTS

46

PARTICIPATION BY AGE RANGE

0 0-18

8 19-30

19 31-50

17 51-65

2 66-80

0 80+

PARTICIPATION BY GENDER

24 Male

21 Female

1 Prefer not to say or Other

NUMBER OF PARTICIPANTS IN EACH SECTOR

9 Crops

Fish and aquaculture

Livestock

Agro-forestry

3 Environment and ecology

4 Trade and commerce

6 Education

2 Communication

3 Food processing

Food retail, markets

Food industry

1 Financial Services

1 Health care

5 National or local government

1 Utilities

0 Industrial

11 Other

NUMBER OF PARTICIPANTS FROM EACH STAKEHOLDER GROUP

3 Small/medium enterprise/artisan

1 Large national business

1 Multi-national corporation

9 Small-scale farmer

Medium-scale farmer

Large-scale farmer

3 Local Non-Governmental Organization

3 International Non-Governmental Organization

Indigenous People

9 Science and academia

Workers and trade union

Member of Parliament

6 Local authority

3 Government and national institution

1 Regional economic community

United Nations

International financial institution

Private Foundation/Partnership/Alliance

3 Consumer group

4 Other

2 PRINCIPLES OF ENGAGEMENT

HOW DID YOU ORGANIZE THE DIALOGUE SO THAT THE PRINCIPLES WERE INCORPORATED, REINFORCED AND ENHANCED?

Il Dialogo cittadino sui sistemi alimentari di Bellinzona, si è svolto virtualmente il 18 maggio 2021. Ha riunito diversi attori dei sistemi alimentari locali: produttori, consumatori, ristoratori, dettaglianti, membri di associazioni benefiche e accademiche, funzionari comunali, rappresentanti politici locali, ecc. Il fulcro dell'evento è stata la discussione nei quattro gruppi di lavoro su argomenti riguardanti la sostenibilità dei sistemi alimentari regionali e il percorso verso la loro trasformazione. Ogni gruppo era composto da persone con una competenza specifica sull'argomento, ma anche da persone con diversi background per garantire una più ampia diversità di prospettive. Tutti i partecipanti al workshop sono stati assegnati a un gruppo prima dell'evento e tutti sono stati invitati a discutere con franchezza, ma sempre nel rispetto reciproco e con un atteggiamento di apertura ai diversi punti di vista.

I lavori di gruppo sono stati guidati da un facilitatore e si sono svolti in conformità con la regola di Chatham House per permettere ai partecipanti di esprimere liberamente e in sicurezza le proprie opinioni e proporre soluzioni coraggiose.

Le parti interessate sono state incoraggiate ad impegnarsi attivamente nelle discussioni durante tutto l'evento anche attraverso le chat. Oltre alle discussioni di gruppo, i partecipanti hanno avanzato domande e fatto commenti durante le sessioni plenarie.

HOW DID YOUR DIALOGUE REFLECT SPECIFIC ASPECTS OF THE PRINCIPLES?

Per esplorare le sfide del sistema alimentare locale e delineare possibili azioni per trasformarlo, i partecipanti al Dialogo cittadino sono stati suddivisi in vari gruppi multistakeholder. È stato chiesto loro di discutere su dichiarazioni che esprimono un obiettivo ambizioso da raggiungere in uno specifico ambito nel 2030. Queste affermazioni, elaborate a livello federale per il Dialogo nazionale, sono state adattate per tener conto delle priorità individuate dalla Città di Bellinzona. Ai partecipanti è stato chiesto di riflettere sugli ostacoli e le sfide verso il raggiungimento degli obiettivi al 2030 e di proporre soluzioni concrete. È stato inoltre chiesto loro di immaginare possibili sinergie e forme di collaborazione tra diversi stakeholder che possano favorire la costruzione di sistemi alimentari locali più sostenibili.

DO YOU HAVE ADVICE FOR OTHER DIALOGUE CONVENORS ABOUT APPRECIATING THE PRINCIPLES OF ENGAGEMENT?

3 METHOD

The outcomes of a Dialogue are influenced by the method that is used.

HOW DID YOU ORGANIZE THE DIALOGUE SO THAT THE PRINCIPLES WERE INCORPORATED, REINFORCED AND ENHANCED?

Yes

No

4 DIALOGUE FOCUS & OUTCOMES

MAJOR FOCUS

Il Dialogo cittadino di Bellinzona fa parte della seconda tappa (su tre) del Dialogo nazionale svizzero sui sistemi alimentari, convocato dal delegato del Consiglio federale per l'Agenda 2030 del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) e curato dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Il 1° dialogo nazionale sui sistemi alimentari (23 marzo 2021) ha coinvolto gli attori dei sistemi alimentari a livello nazionale. La discussione era centrata su 8 affermazioni sul futuro sviluppate sulla base delle cinque Action Tracks del Food Systems Summit e dell'approccio ai sistemi alimentari della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 messa in consultazione pubblica dal Consiglio federale svizzero, l'organo esecutivo della Confederazione, fino al 4 febbraio 2021, nonché di altre strategie del Consiglio federale. Il secondo ciclo di dialoghi si è concentrato su discussioni specifiche al contesto in città selezionate che rappresentano tre regioni linguistiche: Zurigo/Basilea (tedesco), Ginevra/Losanna (francese) e Bellinzona (italiano). L'obiettivo dei dialoghi cittadini era quello di riprendere i temi chiave attuali delle città legati ai sistemi alimentari sostenibili e di coinvolgere un'ampia gamma di stakeholder per discutere misure concrete e fattibili in questi temi. La città di Bellinzona ha proposto i seguenti argomenti prioritari per il dialogo: 1) spreco e perdite alimentari 2) produzione sostenibile 3) alimentazione sostenibile 4) imprenditorialità, innovazione, scienza e tecnologia. Questi temi sono stati scelti dalla Città di Bellinzona tra quelli individuati a livello nazionale e discussi durante la prima fase del dialogo nazionale svizzero. Sono stati formulati come obiettivi per la città e la regione a cui tendere per il 2030. Lo scopo era quello di stimolare una discussione sulle sfide da superare per raggiungere gli questi, esplorare soluzioni concrete e identificare i necessari compromessi e le possibili forme di collaborazione tra le parti interessate.

ACTION TRACKS

- Action Track 1: Ensure access to safe and nutritious food for all
- Action Track 2: Shift to sustainable consumption patterns
- Action Track 3: Boost nature-positive production
- Action Track 4: Advance equitable livelihoods
- Action Track 5: Build resilience to vulnerabilities, shocks and stress

KEYWORDS

- | | | | |
|-------------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|-------------------------|
| <input type="checkbox"/> | Finance | <input checked="" type="checkbox"/> | Policy |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Innovation | <input type="checkbox"/> | Data & Evidence |
| <input type="checkbox"/> | Human rights | <input type="checkbox"/> | Governance |
| <input type="checkbox"/> | Women & Youth Empowerment | <input checked="" type="checkbox"/> | Trade-offs |
| <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> | Environment and Climate |

MAIN FINDINGS

Le discussioni nei quattro gruppi hanno evidenziato alcuni punti chiave comuni:

- 1) È importante definire che tipo di sistema alimentare una comunità vuole costruire: cosa lo rende sostenibile, quali sono i valori principali e le priorità da raggiungere e quali sono i necessari compromessi tra le diverse dimensioni della sostenibilità. Questo potrebbe guidare il processo decisionale, le attività di sensibilizzazione e di educazione.
- 2) È necessario aumentare la consapevolezza dei consumatori sul vero costo del cibo: solo se le persone sapranno meglio quanti sforzi ci vogliono per produrre il cibo, quali sono i suoi veri costi ambientali, economici e sociali, riusciranno a non sprecare e ad adottare abitudini alimentari più sostenibili (ad esempio, comprare più cibo locale, stagionale e pagare di più per prodotti con un maggiore impatto ambientale).
- 3) La sensibilizzazione nelle scuole sull'importanza di consumare prodotti sostenibili è fondamentale.
- 4) Una relazione più stretta tra consumatori e produttori può innescare cambiamenti a molti livelli: ad esempio fare pressione sui decisori per adeguare i regolamenti e garantire agli agricoltori locali un migliore accesso agli appalti pubblici; disinnescare alcune dinamiche di marketing che portano a un maggiore spreco di cibo (come le offerte speciali, i criteri estetici ecc.); accorciare la catena di approvvigionamento alimentare permettendo ai produttori di migliorare i loro guadagni.
- 5) L'innovazione nei sistemi alimentari non è necessariamente il risultato del progresso tecnologico, ma piuttosto un cambiamento di pensiero e sarà favorita dalla creazione di nuove partnership e reti tra produttori, università e consumatori disposti a scambiarsi informazioni e idee, aumentando così l'impatto positivo sul territorio.
- 6) I governi locali hanno un ruolo cruciale da svolgere nel promuovere la sostenibilità dei sistemi alimentari attraverso politiche globali coraggiose.
- 7) Le micro-imprese saranno la chiave del futuro sviluppo sostenibile, poiché sono maggiormente in grado di ottimizzare l'uso delle risorse naturali e ridurre gli sprechi. Tuttavia, è necessario ridefinire il rapporto tra agricoltura e protezione della biodiversità per permettere ai piccoli produttori di mantenere la sostenibilità economica delle loro aziende nel rispetto dell'ambiente.

ACTION TRACKS

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Action Track 1: Ensure access to safe and nutritious food for all |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Action Track 2: Shift to sustainable consumption patterns |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Action Track 3: Boost nature-positive production |
| <input type="checkbox"/> | Action Track 4: Advance equitable livelihoods |
| <input type="checkbox"/> | Action Track 5: Build resilience to vulnerabilities, shocks and stress |

KEYWORDS

- | | | | |
|-------------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|-------------------------|
| <input type="checkbox"/> | Finance | <input checked="" type="checkbox"/> | Policy |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Innovation | <input type="checkbox"/> | Data & Evidence |
| <input type="checkbox"/> | Human rights | <input type="checkbox"/> | Governance |
| <input type="checkbox"/> | Women & Youth Empowerment | <input checked="" type="checkbox"/> | Trade-offs |
| <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> | Environment and Climate |

OUTCOMES FOR EACH DISCUSSION TOPIC - 1/4

1) SPRECO E PERDITE ALIMENTARI

In questo gruppo si è discusso di 1) come ridurre lo spreco alimentare evitabile e contenere le perdite lungo la catena alimentare 2) come incoraggiare i consumatori a riconoscere il costo ambientale dello spreco alimentare e ad agire di conseguenza. I partecipanti hanno convenuto che lo spreco di cibo è il risultato di diverse cause, quindi nessun singolo attore lungo la filiera ha la soluzione definitiva e per affrontare il problema è necessaria una forte azione coordinata. Tuttavia, poiché gran parte dello spreco alimentare avviene a livello domestico, è fondamentale sensibilizzare ed educare i consumatori. A questo proposito è stato sottolineato che è necessaria una maggiore trasparenza su tutti gli aspetti legati al cibo. I consumatori dovrebbero sapere quali sforzi ci vogliono per produrre il cibo, quali risorse vengono utilizzate, qual è l'impronta di carbonio della loro spesa, come viene suddiviso il valore lungo la filiera alimentare. Al momento i prezzi del cibo non riflettono il suo vero valore, quindi è più facile sprecarlo. Aumentare il prezzo dei prodotti non stagionali d'importazione e promuovere quelli stagionali e locali può, dunque spingere i consumatori ad acquistare in modo più consapevole, riducendo nel frattempo le perdite di cibo per gli agricoltori locali. È stato anche sottolineato che le date di scadenza sono troppo restrittive, i consumatori dovrebbero imparare a determinare quando un prodotto è ancora buono per il consumo. Infine, si è parlato delle autorità locali e del loro ruolo fondamentale nel promuovere l'educazione e l'informazione sul cibo e nel contribuire a colmare il divario tra consumatore e produttore.

Durante le discussioni sono state proposte alcune soluzioni concrete come

- Introdurre un sistema di doppia etichettatura, mostrando sulle etichette non solo il prezzo di vendita, ma anche il prezzo comprensivo delle esternalità, dando quindi al consumatore la possibilità di pagare il prezzo reale del cibo e investire i maggiori ricavi per misure contro spreco alimentare.
- Trovare un modo per invitare i consumatori a usare i loro sensi per valutare se il prodotto è ancora buono (annusare, guardare e assaggiare) invece di buttarlo via solo perché la data di scadenza è passata.
- Introdurre un sistema di riciclaggio obbligatorio/tassa sui rifiuti alimentari seguendo l'esempio della Corea del Sud
- Creare opportunità per aumentare i contatti diretti tra produttori e consumatori, in modo che, per esempio, i produttori possano proporre offerte speciali sul cibo locale e di stagione al mercato settimanale, riducendo lo spreco ed educando i clienti.

I partecipanti hanno anche rilevato che il settore della distribuzione alimentare dovrebbe agire di concerto per accettare standard estetici meno rigidi e negoziare contratti più flessibili con i produttori che prevedano l'acquisto dell'intero raccolto, contribuendo così a ridurre le perdite sul campo. Solo attraverso un migliore dialogo tra consumatori e produttori si può raggiungere una maggiore consapevolezza sul vero costo dello spreco alimentare e la politica locale ha un ruolo importante nel favorire questo dialogo.

ACTION TRACKS

- ✓ Action Track 1: Ensure access to safe and nutritious food for all
- ✓ Action Track 2: Shift to sustainable consumption patterns
- Action Track 3: Boost nature-positive production
- Action Track 4: Advance equitable livelihoods
- Action Track 5: Build resilience to vulnerabilities, shocks and stress

KEYWORDS

- Finance
- Innovation
- Human rights
- Women & Youth Empowerment
- Policy
- Data & Evidence
- Governance
- Trade-offs
- Environment and Climate

2) ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE

In questo gruppo si è discusso di : 1) come rendere le persone più consapevoli dell'importanza di adottare regimi alimentari più sani e sostenibili 2) come ampliare la scelta di cibo sostenibile a un prezzo che includa in modo trasparente il suo costo ambientale, sociale ed economico. Uno dei primi punti emersi durante la discussione è che per affrontare questa questione complessa è necessario un approccio più sistemico e olistico. Non è sufficiente, ad esempio, promuovere il cibo locale o sensibilizzare i consumatori sullo spreco alimentare se la filiera alimentare è concepita per rendere ogni tipo di cibo disponibile in ogni momento in enormi quantità, incoraggiando così il consumo di prodotti con un'impronta di carbonio più alta o causando sprechi alimentari. Questa prima considerazione ha portato i partecipanti a sottolineare l'importanza per una comunità di definire cosa sia un sistema alimentare sostenibile, quali siano i valori condivisi e le priorità da perseguire: (per esempio, la priorità dovrebbe essere data a una migliore remunerazione dei produttori - con conseguente aumento dei prezzi - o a un più ampio accesso al cibo?). Ciò permetterebbe di meglio definire il processo decisionale, le azioni di sensibilizzazione e di educazione. L'educazione è fondamentale per cambiare il comportamento dei consumatori, ma non dovrebbe essere limitata alle scuole. È stata auspicata un'educazione "continua" sui temi del cibo e dell'alimentazione perché cittadini ben informati possono innescare importanti cambiamenti anche a livello legislativo (come, per esempio, è successo in passato durante la campagna contro i prodotti OGM). La prossimità è emersa come elemento chiave per migliorare la sostenibilità dell'alimentazione. Più prodotti locali dovrebbero essere serviti nelle mense scolastiche, nelle case di riposo e negli ospedali, anche se sono più costosi. Tuttavia, secondo i partecipanti alla discussione, l'attuazione a livello cantonale della legge federale sugli appalti pubblici è troppo rigida. I governi locali dovrebbero cambiare i regolamenti per prendere in maggiore considerazione i criteri legati alla sostenibilità del cibo piuttosto che il prezzo, migliorando così l'accesso agli appalti pubblici per i piccoli produttori. È stata auspicata anche un rapporto più stretto tra consumatori e produttori, per esempio attraverso nuovi strumenti come la piattaforma digitale che collega gli agricoltori con i ristoranti, in fase di sperimentazione nella valle di Poschiavo.

I partecipanti hanno anche sottolineato come i prezzi attuali del cibo non riflettano il suo vero valore e il suo vero costo. È quindi necessario trovare modi migliori per prendere in considerazione l'impatto della produzione e della distribuzione di cibo sull'ambiente, la salute e la società. Un modo potrebbe essere quello di migliorare il meccanismo di etichettatura e certificazione del cibo e la sua trasparenza per evitare il greenwashing delle aziende, ma anche scelte possibilmente fuorvianti: la produzione locale di cibo, ad esempio, non è necessariamente equa e rispettosa dell'ambiente.

ACTION TRACKS

- Action Track 1: Ensure access to safe and nutritious food for all
- Action Track 2: Shift to sustainable consumption patterns
- Action Track 3: Boost nature-positive production
- Action Track 4: Advance equitable livelihoods
- Action Track 5: Build resilience to vulnerabilities, shocks and stress

KEYWORDS

- Finance
- Innovation
- Human rights
- Women & Youth Empowerment
- Policy
- Data & Evidence
- Governance
- Trade-offs
- Environment and Climate

3) PRODUZIONE SOSTENIBILE

In questo gruppo si è discusso di 1) come il settore agricolo può ridurre la sua impronta ecologica facendo un uso più efficiente delle risorse locali, preservando la biodiversità e il benessere degli animali; 2) come migliorare la resilienza degli agricoltori attraverso la promozione dell'economia circolare, i circuiti commerciali brevi e le sinergie con altri settori. Durante la discussione, alcuni partecipanti hanno evidenziato il fatto che spesso i cittadini non sono consapevoli degli sforzi che gli agricoltori locali stanno già compiendo per trasformare la produzione alimentare (ad esempio utilizzando fonti di energia rinnovabile, tecniche di agricoltura conservativa, ecc.), ma neppure dell'importanza del loro ruolo di consumatori per innescare e sostenere un cambiamento più ampio. Il gruppo ha quindi suggerito di:

- Migliorare l'educazione sulla sostenibilità alimentare nelle scuole.
- Incoraggiare i supermercati a promuovere il cibo locale e sostenibile, per esempio attraverso offerte speciali dedicate e/o iniziative come le "giornate del cibo locale", ma anche investendo parte delle loro entrate per sostenere progetti locali.
- Aumentare le possibilità per gli agricoltori di produrre direttamente per i clienti finali (mense pubbliche e aziendali, gruppi di consumatori, ecc.) in questo modo sarebbe possibile per i produttori negoziare una remunerazione adeguata e per i consumatori avere più voce in capitolo sui sistemi di produzione.
- Cambiare il regolamento locale sugli appalti pubblici, perché al momento nella relativa legge non ci sono criteri chiari che premiano la sostenibilità, il che rende molto difficile per le città dare la priorità al cibo prodotto localmente e nel rispetto dell'ambiente.
- Semplificare e regolare meglio gli standard di etichettatura del cibo. In Svizzera ci sono troppe etichette (30 solo per i prodotti biologici) che promuovono il consumo sostenibile e danno priorità a diversi criteri, questo può confondere i consumatori.

Un altro punto importante sollevato durante i lavori è che il quadro giuridico esistente sulla protezione dell'ambiente deve essere adattato per permettere ai produttori di rispettare i requisiti di sostenibilità, pur garantendo loro la possibilità di mantenere un reddito adeguato. Le soluzioni tecnologiche e le innovazioni nelle tecniche di coltivazione possono aiutare la trasformazione delle aziende agricole, ma è ancora necessario investire nel loro miglioramento e nella loro diffusione.

ACTION TRACKS

	Action Track 1: Ensure access to safe and nutritious food for all
✓	Action Track 2: Shift to sustainable consumption patterns
✓	Action Track 3: Boost nature-positive production
✓	Action Track 4: Advance equitable livelihoods
✓	Action Track 5: Build resilience to vulnerabilities, shocks and stress

KEYWORDS

✓	Finance	✓	Policy
✓	Innovation	✓	Data & Evidence
	Human rights		Governance
	Women & Youth Empowerment	✓	Trade-offs
		✓	Environment and Climate

OUTCOMES FOR EACH DISCUSSION TOPIC - 4/4

4) IMPRENDITORIALITÀ, INNOVAZIONE, SCIENZA E TECNOLOGIA

In questo gruppo si è discusso di: 1) come il settore agroalimentare può applicare i risultati della ricerca scientifica e adottare tecnologie all'avanguardia che promuovono la sostenibilità 2) come le aziende possono promuovere la sostenibilità e il benessere della comunità applicando sistemi organizzativi e di produzione innovativi.

La conclusione principale del gruppo è stata che anche se la tecnologia influenzerà il nostro modo di produrre e consumare, l'innovazione non è necessariamente legata al progresso tecnologico, ma piuttosto a un cambiamento di pensiero su come le persone sono abituate ad agire nella società. Per realizzare questo cambiamento si dovrebbero realizzare campagne di marketing su tutti i media (digitali e non) volte a promuovere il vero valore del cibo, convincere le persone ad adottare abitudini di consumo differenti e spingerle a pagare un prezzo maggiore per sostenere gli alimenti prodotti nel rispetto dell'ambiente e della comunità. Aumentare la produzione locale di cibo è un modo per affrontare meglio le sfide future legate al cambiamento climatico e ridurre l'impronta di carbonio legata alle importazioni. I produttori locali di cibo dovrebbero già iniziare ad adattare la loro produzione alle sfide future (cambiamenti climatici, aumento del rischio batterico, ecc.) selezionando colture più adatte alla zona. Una mappatura delle sfide future potrebbe aiutare i produttori a prendere decisioni migliori e più corrette.

I partecipanti alla discussione di gruppo ritengono che le micro-imprese sono la chiave dello sviluppo sostenibile, in quanto sono maggiormente in grado di ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali e ridurre gli sprechi. Hanno anche sottolineato l'importanza di creare partenariati e reti per scambiare informazioni e idee, aumentando l'impatto positivo delle azioni intraprese nella regione. Nel corso del dialogo i partecipanti hanno anche evidenziato quanto incrementare la collaborazione, sia fondamentale. Dal mondo accademico, dove più discipline possono e devono lavorare insieme per promuovere la trasformazione dei sistemi, a quello imprenditoriale, dove le aziende possono e devono lavorare insieme per creare progetti su più larga scala e moltiplicare il loro impatto, ai governi locali e i territori che possono e devono lavorare insieme anche solo creando campagne di sensibilizzazione e progetti comuni per avere una maggiore influenza.

ACTION TRACKS

- Action Track 1: Ensure access to safe and nutritious food for all
- Action Track 2: Shift to sustainable consumption patterns
- Action Track 3: Boost nature-positive production
- Action Track 4: Advance equitable livelihoods
- Action Track 5: Build resilience to vulnerabilities, shocks and stress

KEYWORDS

- | | | | |
|--------------------------|---------------------------|-------------------------------------|-------------------------|
| <input type="checkbox"/> | Finance | <input type="checkbox"/> | Policy |
| <input type="checkbox"/> | Innovation | <input checked="" type="checkbox"/> | Data & Evidence |
| <input type="checkbox"/> | Human rights | <input type="checkbox"/> | Governance |
| <input type="checkbox"/> | Women & Youth Empowerment | <input type="checkbox"/> | Trade-offs |
| <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> | Environment and Climate |

AREAS OF DIVERGENCE

Nel corso della discussione su tutti e quattro gli argomenti, alcune questioni specifiche hanno sollevato un dibattito o sono state evidenziate come possibile fonte di ulteriori discussioni, in particolare:

- 1) Un parte molto piccola del reddito viene spesa per l'alimentazione. Come è possibile dare il giusto valore al cibo? I prodotti sostenibili possono e forse dovrebbero costare di più, ma d'altra parte non tutti sono in grado di spendere lo stesso ammontare per comprare il cibo. Come si può dunque conciliare la necessità di valorizzare di più ciò che mangiamo e di limitare offerte speciali o riduzioni di prezzo, che favoriscono lo spreco alimentare, con il diritto al cibo?
- 2) I consumatori sono abituati a trovare i negozi di alimentari sempre ben forniti e i ristoranti pronti a offrire un'ampia scelta di piatti, il che porta inevitabilmente a un maggiore spreco di cibo. Qual è la causa principale? Le pratiche aggressive dei punti vendita o la domanda dei consumatori? E da dove si parte per affrontare questo problema? Secondo i partecipanti siamo di fronte a un circolo vizioso; se un rivenditore o un ristorante limitano la loro offerta, la maggior parte dei consumatori cercherà semplicemente un altro negozio o un ristorante dove trovare una scelta più ampia.
- 3) Incrementare la produzione locale di cibo per rispondere meglio alle future sfide ambientali e legate al cambiamento climatico, potrebbe mettere a rischio la biodiversità e le risorse idriche del territorio.
- 4) Per migliorare la sostenibilità delle produzioni alimentari è necessario aumentare le aree dedicate alla promozione della biodiversità all'interno delle aziende agricole (già previsto dalla politica agricola svizzera), ma "i contadini non sono giardinieri" e c'è bisogno di proteggere il loro reddito in costante diminuzione
- 5) Come determinare la dimensione più rilevante della sostenibilità. Un chiaro esempio di trade-off necessario è stato avanzato durante le discussioni: è più sostenibile il cibo locale o i prodotti del commercio equo? I prodotti locali sono equi? Le importazioni di cibo equo e solidale a lunga distanza sono sostenibili?
- 6) Alcuni dei partecipanti hanno sottolineato che le innovazioni tecnologiche e digitali non necessariamente finiscono per rendere più facile il lavoro dei produttori e delle imprese locali. In molti casi il ricorso alla tecnologia si è tradotto solo in un ulteriore onere burocratico.

ACTION TRACKS

- Action Track 1: Ensure access to safe and nutritious food for all
- Action Track 2: Shift to sustainable consumption patterns
- Action Track 3: Boost nature-positive production
- Action Track 4: Advance equitable livelihoods
- Action Track 5: Build resilience to vulnerabilities, shocks and stress

KEYWORDS

- Finance
- Innovation
- Human rights
- Women & Youth Empowerment
- Policy
- Data & Evidence
- Governance
- Trade-offs
- Environment and Climate